
Gëzim Al pion, *Madre Teresa: Santa or Celebrità?*
Trad. Massimo Laria, Pres. Marino Niola, Roma: Salerno Editrice,
Roma, 2008 [ISBN 978-88-8402-621-7; pp. XII-396€ 28,00].

http://www.salernoeditrice.it/Img_libro.asp?id=1666

ROMA SETTE.it
L'informazione on-line della Diocesi di Roma

RomaSette - L'informazione on line della Diocesi di Roma

Lunedì 13 Ottobre 2008

<http://www.romasette.it/modules/news/article.php?storyid=3879>

Un esempio di fedeltà radicale al Vangelo

Un libro su Madre Teresa di Calcutta, l'ultimo di Gëzim Al pion, che rende testimonianza alla verità della protagonista, nonostante un approccio razionalistico **di Marco Testi**

L'importanza del nuovo libro su Madre Teresa di Calcutta non è tanto nel suo soggetto, che negli ultimi anni ha conosciuto una vertiginosa esposizione mediatica, soprattutto dopo la sua scomparsa, ma nel metodo. Il volume in questione, *Madre Teresa*, di Gëzim Al pion, è

infatti la testimonianza di come anche la pubblicistica laica e «neutrale» (se mai ne esiste una) possa rendere testimonianza alla verità.

Alpion infatti non è un ammiratore acritico della suora di Skopje, o per lo meno non si qualifica come tale: si dichiara né con gli incensatori né con Hitchens, il suo implacabile detrattore. L'autore ha cercato semplicemente di «tenersi lontano» da «approcci settari», anche se, il sospetto è legittimo, egli ha affrontato l'universo Madre Teresa con una prevenzione di base che potrebbe andar bene nell'universo laico: se una persona è costantemente al centro dei riflettori mediatici, alla fine ne resta condizionato, in qualche modo si adegua alla sua celebrità, insomma, cavalca la tigre della notorietà.

Eppure l'occhio impassibile del metodo oggettivo rivela subito i suoi limiti: lo stesso autore deve ammettere che Madre Teresa era dedita unicamente al bene degli altri, e tutto il resto era qualcosa di meno, molto meno, importante. La vita della suora è ripercorsa dall'inizio, ed ogni pezzo della sua storia parla di dedizione, di sacrificio, di abbandono al volere di Dio.

Certo, il libro ha suoi limiti: quando si accorge di sbilanciarsi troppo, l'autore cerca di rimettersi in piedi, e lo fa talvolta in modo maldestro: «Madre Teresa aiutò i poveri e fu al servizio del Vaticano non tanto per servire il proprio ego, sebbene l'interesse personale non fosse sicuramente assente». Senza altre spiegazioni, senza approfondimenti di quell'«interesse personale». Questo razionalismo, questo psicologismo mediatico, questa ricerca dell'anello che non tiene, a tutti i costi, che tenta in ogni caso di attenuare la carica dirompente di un

personaggio che non può essere né psicologizzato né razionalizzato, ha il pregio di consegnarci lo stesso l'immagine di una donna straordinaria e fuori da ogni schema, se non quello dell'amore.

Il «neutrale» Alpion non può fare a meno di mostrare una suora che ha vissuto all'interno della Chiesa, per i poveri, praticando giorno per giorno in modo talvolta massacrante l'amore evangelico. Nonostante la razionalizzazione e la semplificazione in termini di esposizione mediatica, lontani dai pensieri della religiosa, il libro mostra Madre Teresa come la conoscono quelli che la amano: china giorno dopo giorno sui morenti e sugli affamati.

È paradossalmente questo il merito dello studio di Alpion: nonostante l'approccio razionalistico e viziato da una eccessiva standardizzazione nei paradigmi informativi di oggi, l'immagine della suora ne esce rafforzata, per ammissione stessa dell'autore, e qui sta la sua onestà. Un libro utile per capire come la forza di un esempio di fedeltà radicale al Vangelo vinca sempre, a patto che, da parte di chi scrive, ci sia l'onestà di ammetterlo.

Titolo originale dell'opera:

Mother Teresa: Saint or Celebrity?

© 2007 Gëzim Alpion

Authorised translation from the English language edition
published by Routledge, a member of the Taylor & Francis Group.